

6. Nel paese delle spine e dei gelsomini

Ho voluto proporre una delle mie poesie scritte in arabo firmata "17 luglio 2006 - Durand de la Penne". E' una poesia scritta sull'ultima guerra in Libano dell'agosto 2006 dove appunto il "Durand de la Penne" fu la prima nave che portò in Italia la gente che scappava dal Libano.

Ho inserito questa poesia in un lavoro di videoart che prende delle sequenze di natura e della preparazione al matrimonio di mia sorella che trasmettono pensieri di libertà (ancora oggi ci sono attività di oppressione nel mio piccolo paese...), ovvero l'opposto di quello che viene recitato nella poesia che si sente in sottofondo.

Nel paese delle spine e dei gelsomini

la sete nella prima lista dell'immigrato,

i rami peccano,

svanito il campo,

un'altra leggenda nel cortile della paura

di distruzione.



Nel paese delle spine e dei gelsomini

saluta le palpebre rugose,

abbraccia l'ultimo vero bacio,

l'ultima famiglia che ti ama,

si arruola tra le brezze della mattina,

un grappolo di peccati,

una paura di morte prematura,

un morso di sorriso impaurito...

